

seguente anno dai cavalieri teutonici per la somma di centomila fiorini, mercè un atto del venerdì precedente la festa di san Matteo, e conchiuse in pari tempo un'alleanza difensiva con essi. Come poi Alberto di lui fratello e Luigi il Ricco duca di Baviera si portavano un odio reciproco, che nel 1462 riaccese una guerra quasi universale in Alemania, l'elettore di Brandeburgo si fe' del partito del primo, ch'era pur quello dell'imperatore. Però Giorgio Podiebrado re di Boemia si collegò in quella vece col secondo per lo risentimento che nutriva contro l'elettore, il quale nel precedente anno gli avea negato il suo suffragio pel trono imperiale, donde bramava far discendere Federico III. Giorgio adunque per vendicarsi offrse le sue genti al signore di Steruberg, che spiegava de' diritti sopra Cottbus nella bassa Lusazia. I Boemi quindi si disponevano ad irrompere nella nuova Marca; ma l'elettore non trovandosi avere forze bastevoli per far fronte a cotali ostilità, prese partito di accomiarsi col loro monarca, cedendo per via di un trattato, conchiuso nel sabbato precedente la Pentecoste dell'anno 1462, la bassa Lusazia, eccettuato il circolo di Cottbus.

Mancato a' vivi senza discendenti nel 1464 Ottone III ultimo duca di Stettin, l'elettore di Brandeburgo tentò di porsi in possesso di questo ducato, appoggiandosi ad un trattato già conchiuso nel 1338 da Luigi di Baviera, uno de' suoi predecessori, coi duchi di Pomerania, in cui disponevasi che qualora mancasse la loro linea, verrebbe la Pomerania riunita all'elettorato di Brandeburgo. S'opponevano i duchi di Wolgast a cotale riunione: finalmente dopo lunghe contese si convenne a Soldino nel 25 gennaio 1466, che il ducato di Stettin rimarrebbe in potestà dei duchi di Wolgast, a patto per altro ch'essi resterebbero feudatari dell'elettore di Brandeburgo rispetto a tutta la Pomerania ed all'isola di Rugen. Essendosi però mal osservate dai duchi le condizioni di codesto trattato, l'elettore prese le armi nel seguente anno per costringerli ad adempirle. Interpostosi in questa guerra il re di Polonia, nel 1469 ottenne dalle parti belligeranti un armistizio, colla clausola che quella che volesse ricominciare le ostilità ne avvertirebbe un mese prima il nemico. Federico II verso la stessa